

Insieme

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE PARROCCHIE DI GARDOLO E CANOVA

3^ Domenica di Pasqua - 26 aprile 2020

Carissimi parrocchiani, pace e bene a tutti!

In questi giorni siamo in attesa di scoprire cosa ci riserverà la faticosa “fase 2”, che dovrebbe iniziare ai primi del mese di maggio. Scrutiamo ogni giorno i media per sapere quando finalmente potremmo tornare alla vita a cui eravamo tanto legati e abbiamo bruscamente interrotto 45 giorni orsono, quando ci è stato imposto di restare a casa.

Una cosa sembra certa, il ritorno alla normalità sarà graduale e trascorreranno alcuni mesi, prima di assaporare nuovamente la libertà di movimento precedente al manifestarsi del “diabolico” coronavirus. Le inevitabili difficoltà e ulteriori sacrifici che dovremo affrontare saranno per noi l’occasione per dimostrare, ancora una volta, quanta pazienza e disponibilità siamo capaci di offrire pur di giungere a cancellare quel distanziamento ora tanto prezioso, per evitare ulteriori contagi.

Non dobbiamo farci prendere dallo sconforto come quei due di Emmaus, di cui sentiremo parlare nel brano del Vangelo di questa domenica: noi non siamo senza speranza perché conosciamo la vicenda di Gesù e sappiamo che dopo la morte c’è la Risurrezione, dopo il peccato c’è la grazia, dopo la notte viene il giorno... non lasciamoci “cadere le braccia”, ma apriamo gli occhi per scorgere il Signore che passa accanto, che ci accompagna, che ci apre la mente e il cuore per elaborare modalità diverse e nuove, per vivere da cristiani e riscoprire il valore della comunità.

In attesa di vederci, rinnovo a tutti i miei più cordiali saluti e invoco la protezione materna della Vergine Maria. Dio vi benedica!

*Il vostro parroco
don Claudio*

Ah, quasi dimenticavo, se volete vedermi, ho rilasciato un’intervista per l’emittente Tele Pace Trento (canale 601 del digitale terrestre): l’appuntamento è per sabato e domenica ore 13.30 e 20.30 durante la trasmissione Pietre Vive.

In questa settimana abbiamo accompagnato tra le braccia del Padre:

- **SALTORI PIETRO** – di anni 86
- **ZENI MARIA ved. Odorizzi** – di anni 92

Desidero esprimere ancora una volta il cordoglio da parte di tutta la comunità per i famigliari e i parenti. Assicuro il ricordo nella preghiera per tutti.

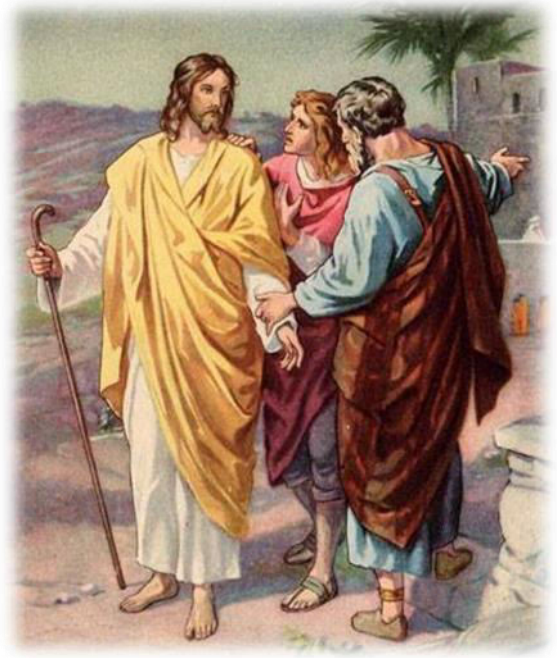
- *Don Claudio* ricorda tutti al Signore nella s. Messa che celebra ogni giorno alle ore 9.00 (in forma privata) nella cappella dell’oratorio di Gardolo.
- *Don Claudio* è disponibile a fare due chiacchiere con chi ne sentisse bisogno, basta telefonare in canonica al seguente numero di telefono 0461/990231. Se non risponde subito... ritentate! Potrebbe essere occupato al cellulare oppure a pregare.
- Sul sito della parrocchia www.gardolo.eu viene pubblicato quotidianamente il commento al brano del Vangelo da parte di *don Stefano Zeni* che ringrazio per la disponibilità e il prezioso servizio alla Parola.
- Domenica alle ore 10.00 *il nostro arcivescovo* ci aspetta sul canale 601 (TelePace Trento) per la Messa festiva.

Emmaus – Gerusalemme: andata e... ritorno

Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

La liturgia, oggi, ci regala uno dei brani più coinvolgenti del Vangelo secondo Luca, quello dei discepoli di Emmaus.

- Due discepoli, Cleopa e un altro, senza nome (perché ciascun ascoltatore scriva il proprio!), si allontanano da Gerusalemme, in quanto il Signore, che si aspettavano li liberasse dai romani, è stato crocifisso, così, con la tristezza nel cuore, pronunciano le parole più disperate del Vangelo: “*Noi speravamo...*”, parole di chi, deluso, dichiara ...fallimento!
- Gesù si avvicina e cammina con loro, rivelando il volto di Dio che si fa prossimo, ascolta e accompagna l’umanità nel suo dolore. Ma *i due* non lo riconoscono e raccontano al Viandante la propria *esperienza fallimentare*. Gesù ascolta la loro storia e, attraverso la Parola di Dio, offre un punto di vista diverso di quanto accaduto: la Croce non è un incidente, ma la pienezza dell’amore e la chiave interpretativa di tutta la Scrittura.
- Il Viandante fa ardere così tanto il loro cuore deluso che lo invitano a fermarsi con loro e... esplode la consapevolezza. Riconoscono il Signore per il suo gesto inconfondibile dello *spezzare il pane e distribuirlo*. Questo gesto tocca il cuore dei discepoli; e i loro occhi lo riconoscono!
- Nella Messa il Risorto spiega la vita anche a noi, con la sua Parola e, nel Pane spezzato, si dona e... si fa riconoscere.



Fratelli e sorelle, Dio Padre ha risuscitato il suo Figlio e noi ne siamo testimoni. Rivolgiamoci quindi con fiducia a colui che siede alla destra del Padre perché effonda su di noi e sulla Chiesa, sui popoli e sul mondo intero i doni dello Spirito Santo di sapienza e di consolazione.

*Preghiamo insieme: **Resta con noi, Signore.***

Rimani con noi, Signore: fa ardere il nostro cuore e aiutaci a sperare e a credere nella tua e nella nostra risurrezione. Ti preghiamo.

Rimani con noi, Signore: resta nelle nostre famiglie e aiutale ogni giorno a invocare con fede il tuo e nostro Padre che è nei cieli. Ti preghiamo.

Rimani con noi, Signore: sii accanto ai malati e a quanti operano per loro; non abbandonarli e non permettere che il male vinca. Ti preghiamo.

Rimani con noi, Signore; fa’ che ti incontriamo, ti riconosciamo e ti serviamo nelle persone con cui ti sei identificato: l’affamato, l’assetato, lo straniero, il carcerato, il povero, il malato. Ti preghiamo.

Rimani con noi, Signore, e nel tuo Santo Spirito che dà la Vita, accompagna i morti di questo tempo nel tuo regno di luce infinita. Ti preghiamo.

Soluzione: Annunciare che Gesù è risorto